





Che cos'è?

Il "CUMI-COMI TIME" è un nuovo progetto nato con lo scopo di mostrare vicinanza, in questo periodo difficile causa l'emergenza Coronavirus, a tutti gli studenti, professori, personale ATA della nostra scuola e non solo!

In cosa consiste?

Con questo progetto, abbiamo intenzione di proporre periodicamente delle canzoni, testi, argomenti di discussione ecc che possano in qualche modo distrarre i lettori anche solamente per qualche minuto. Vogliamo far capire quanto siamo vicini a tutti voi!

Chi lo organizza?

L'idea è nata ed in seguito è stata realizzata interamente dal Comitato Studentesco e dal Professor Cuminetti, nostro referente!

Speriamo che l'idea vi piaccia e rimanete sintonizzati per il prossimo appuntamento!





EDIZIONE N: 11 15/05/2020

Acquisti solidali... a tutto GAS ...al tempo del Coronavirus























I GAS sono dei gruppi di famiglie di un quartiere o di un paese che fanno acquisti insieme. Sono anche "solidali" nel senso che i *gasisti* creano tra loro reti di amicizie e di condivisione di progetti e idee e sono, soprattutto, solidali nei confronti dei loro produttori (coltivatori, agricoltori, casari, allevatori, piccole aziende agricole spessissimo a conduzione famigliare e spesso al femminile), per esempio pre-finanziando i raccolti o le produzioni future.





L'obiettivo dei gruppi d'acquisto è di solito quello di risparmiare.

Per i GAS questo è un aspetto secondario. Prevalgono principi di equità, solidarietà e sostenibilità ai propri acquisti (principalmente prodotti alimentari o di largo consumo).





I criteri che guidano la scelta dei produttori in genere sono: qualità del

prodotto, dignità del lavoro e giusto compenso, rispetto dell'ambiente, grande attenzione ai prodotti locali, agli alimenti da agricoltura biologica o biodinamica o garantiti zero trattamenti.



Clicca qui per vedere il cartone

→ https://youtu.be/cTUz5WtJqj0

I Gruppi di Acquisto Solidale cercano di sostenere cooperative, consorzi e tutte quelle iniziative che mettono in campo progetti di recupero di filiere, per esempio quella del pane bio della bergamasca a kmZero che ha visto coltivatori, **GAS** e panificatori riuniti insieme per organizzare sia la produzione del grano a livello locale sia quella del pane. Ci sono inoltre progetti che lanciano potenti messaggi di legalità, come per esempio quelli in Sicilia che coinvolgono terreni o strutture confiscate alla mafia.

Desideriamo contribuire al cambiamento del modello di sviluppo economico, che già prima di questa crisi mostrava tutti i suoi limiti e difetti; difetti che sono diventati sempre più evidenti in questo periodo di emergenza.

Tutte le economie mondiali, anche quelle delle grandi potenze, hanno dimostrato in questo momento di crisi la loro fragilità.

Non sta a me scrivere come potrebbe essere la nuova economia o il nuovo modello di sviluppo. Ci sono persone ben più competenti di me per questo.

Voglio invece parlare di quello che ognuno di noi può fare subito anche con piccoli gesti quotidiani (come appunto fare la spesa), per fare qualcosa di concreto e non sentirci più frustrati ed inermi di fronte alle immagini che ogni giorno vediamo in TV.





#CONTRAVIRUSGAS

Dall'inizio dell'emergenza, i GAS hanno cercato di sostenere i propri



produttori che non rientrano nel circuito della GDO (grande distribuzione organizzata) la quale, non solo non ha risentito della crisi, ma ha visto addirittura un aumento del suo giro d'affari.

Purtroppo all'inizio sono "saltati" tanti ordini, perché non era possibile

gestirli senza infrangere le regole previste dai decreti ministeriali sulla circolazione delle persone.

Allora i nostri piccoli produttori locali si sono organizzati per fare consegne a domicilio, anche se questo è particolarmente impegnativo ed oneroso per loro (non hanno una struttura organizzata per la distribuzione e non vengono richieste spese di consegna). Ma è l'unico modo per loro di sopravvivere e vendere quello che stanno producendo che altrimenti andrebbe perduto.



La Retegas Bergamo in questo periodo ha sostenuto l'**Ospedale da** campo degli Alpini con la fornitura di agrumi. Qualche settimana fa



sono stati donati 300 kg di arance, 30 kg di limoni e 20 kg di mandarini provenienti da **SOSRosarno**. A breve verranno consegnati altri 360 kg del consorzio siciliano *Galline Felici* con la formula delle "cassette sospese". Con le "cassette sospese" si pagano solo i costi della manodopera e del trasporto mentre SOSRosarno e Galline Felici rinunciano al loro guadagno.





Alcuni **GAS**, tra cui il nostro di Redona, stanno acquistando generi alimentari dai loro produttori da destinare alle famiglie in difficoltà dei propri territori.

Un altro esempio ce lo da il GAS

TorreRanica che sta promuovendo la

SpesaSospesa in accordo con la

cooperativa sociale Areté, nata per il

recupero dei detenuti della Casa Circondariale di Bergamo.





Tutti noi, anche senza appartenere ad un GAS possiamo fare qualcosa di concreto, acquistando da piccoli produttori locali, sostenendo i negozi di vicinato, i mercati agricoli e quelli di quartiere ed, in generale, il commercio tradizionale che uscirà devastato da questa crisi.

E' indubbio che l'e-commerce rappresenti il futuro ma, in questo momento, dobbiamo sostenere il nostro vicino che ha il negozio di elettrodomestici o il nostro amico che ha un negozio di vestiti o il nostro conoscente che ha un negozio di libri.

E lo possiamo fare senza tanti sforzi, semplicemente aspettando la loro riapertura per fare i nostri acquisti.







Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti.

Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: «Siamo perduti», così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme...

(papa Francesco, meditazione del 20 marzo 2020)

Signora Loredana Bizioli
membro del direttivo dell'Associazione Genitori Esperia
mamma di Gabriele Maggi 4ID
Coordinatrice GASAT Redona Bergamo